

SAMOTRACIA CASTELLO GATTILUSI
27 LUGLIO 2019 - 19,00 – 20,10



B. Buontalenti, *Apollo uccide il Pitone*, da "La Pellegrina", Firenze, 1589

SHIVA – DIONISO - APOLLO
I CICLI DEL TEMPO - I PASSI DEL MITO
A.D.A. ASSOCIAZIONE DANZE ANTICHE

RICOSTRUZIONI COREOGRAFICHE DI
SPETTACOLO CONDOTTO DA
MARCO BENDONI BRUNA GONDONI MARIA LUISA SALES

LETTURE **ALESSANDRA SALAMIDA** - VOCE **MESKALILA NUNZIA COPPOLA**

DRAMMATURGIA DI **CHIARA GELMETTI** - COSTUMI STORICI **A.D.A.**

Dal 1355 fino alla caduta di Costantinopoli (1453) la famiglia genovese dei Gattilusi governò su diverse isole del nord Egeo; a Samotracia costruirono fortificazioni sia a Khora sia a Paleopolis e una torre sulla foce del fiume Fonias. In pieno umanesimo, durante i suoi viaggi nel Mediterraneo e in Grecia, Ciriaco D'Ancona disegnò e riportò molti schizzi nei suoi diari e tra questi anche quelli del Santuario dei Grandi Dei (Samotracia, 1444). Dalla fine del Trecento alla prima metà del Quattrocento si apre un periodo di grande rinnovamento e apertura culturale in Italia, in cui fiorì quello che verrà poi chiamato Rinascimento e che contagherà l'Europa tutta. La riscoperta della classicità, volta nuovamente alla Grecia, spinge alla rilettura e alle nuove traduzioni del corpus platonico (tra le quali quelle di Marsilio Ficino), pensiero che per secoli era stato tralasciato a favore di quello aristotelico. L'ideale di bellezza-bontà-giustizia torna a essere un concetto chiave che permea l'ideologia delle principali corti italiane. Il principe espone la sua persona in grazia, misura, buon governo. Si occupa del regno, ma anche di lettere, poesia, musica... e danza. La danza, quale movimento armonico e misurato che si ispira alle movenze celesti, educa e permette di mostrarsi in grazia e armonia, virtù richieste alla nuova "classe dirigente" del XV e XVI secolo. Con questo programma vogliamo offrirvi alcune tra queste danze di un periodo che condivise uno straordinario spirito di apertura e rinnovamento, di cui anche Samotracia fa parte.

Chiara Gelmetti

PROGRAMMA

SHIVA

MANTRA DI SHIVA E DAI POEMI DI LALLESHWARI¹ ** 1'00"

Offerte e Mudra: Bruna Gondoni, Donatella Marcarino, Margherita Olivero, Ornella Paolini e Lucia Pelagatti.

Danza di Shiva, Maria Luisa Sales, a solo 7'00"

DIONISO e i movimenti sacri di G.I. Gurdjieff e T. De Hartmann

OMERO, INNO 7^{mo} A DIONISO*** 0'42"

ANACREONTE, ODE XXVII A BACCO*** 0'38"

Danza orientale femminile 1'42"

Pitagora 4 3'27"

Prefiche Assire 3'30"

APOLLO negli INTERMEDI rinascimentali da LA PELLEGRINA

²PROLOGO*** "L'ARMONIA DELLE SFERE" 0'30"

Danze dal 1° Intermedio Pavana e Sfere 5'00"

¹ Lalleshwari (1320-1392), è stata una mistica della scuola di filosofia del Kashmir Shaivism nel subcontinente indiano. Fu la creatrice dello stile di poesia mistica chiamato vatsun o Vakhs, letteralmente "discorso". Conosciuta come Lal Vakhs, i suoi versi sono le prime composizioni in lingua kashmiri e sono una parte importante nella storia della letteratura moderna kashmiri. Ha ispirato e interagito con molti sufi del Kashmir.

² L'Intermedio, nel Rinascimento italiano, era uno spettacolo teatrale o spettacolo con musica e spesso danza che si svolgeva tra gli atti di uno spettacolo teatrale per celebrare occasioni speciali nelle corti italiane. È stato uno dei predecessori importanti per l'opera, e ha influenzato il *masque* inglese. I matrimoni in famiglie regnanti e simili occasioni statali erano l'occasione consueta per i più ricchi Intermedi, in città come Firenze e Ferrara, in particolare il matrimonio mediceo del 1589 tra Cristina di Lorena e Ferdinando I de' Medici, Granduca di Toscana.

“O VALOROSO DIO”***		0’19”
<i>Danza-pantomima dal 3° Intermedio</i>	Combattimento pitico	2’00”
“DONO DEGLI DEI E BALLO”***		0’27”
<i>Danza dal 6° Intermedio</i>	Ballo degli Dei ³	6’00”
EPILOGO* ***		
Costantino P. Kavafis	<i>I saggi e ciò che si avvicina</i>	0’37”

A.D.A. Gruppo Danza antica e sacra: Celina Balducci, Rossana Botti, Su-Ping Chen, Laura Gallotta, Chiara Gelmetti, Laura Grasso, Marinella Maffei, **Anna Olkhovaya**, Emanuele Russo, Micol Vona, con e condotto da **Marco Bandoni** (danza sacra e rinascimentale) e **Bruna Gondoni** (danza rinascimentale).

Voci recitanti, ***Luigi Bessi** ****Meskalila Nunzia Coppola**, e *****Alessandra Salamida**.

A.D.A. ASSOCIAZIONE DANZE ANTICHE

Un gruppo di appassionati della danza e della musica antica ha dato vita all'Associazione culturale A.D.A. 'Associazione Danze Antiche', allo scopo di valorizzare, promuovere e diffondere la conoscenza dell'arte e della cultura italiana dal 1300 al 1800, attraverso principalmente la danza, la musica e il canto con particolare predilezione per il Rinascimento, periodo che per la visione a tutto tondo dell'uomo e del suo mondo, molto ha da dire ai nostri giorni.

A.D.A. si propone inoltre di approfondire e riattualizzare, attraverso un lavoro di ricerca altamente qualificato e attraverso un percorso formativo didattico aperto ad un pubblico eterogeneo, le danze storiche.

MARCO BENDONI Ballerino formatosi nella danza contemporanea, fin dal 1987 lavora con Martha Graham, Graham Vich, Luca Ronconi, Pier Luigi Pizzi, Franco Ripa di Meana, Lorenzo Mariani, Derek Jarman, Philippe Decouflé, Vicente Saez, Luciano Padovani e Fernando Hiram.

Grazie all'incontro con Andrea Francalanci, comincia a coltivare l'interesse verso la danza rinascimentale e barocca. E' docente di danza rinascimentale-barocca e danza meditativa sia in Italia sia all'estero.

CHIARA GELMETTI. Laureata in Filosofia con lode all'Università Statale di Milano, ha una formazione poliedrica in ambito teatrale, coreutico e musicale. Nel 2003 è socio fondatore dell'associazione culturale A.D.A. Danze Antiche, della quale è oggi Presidente onorario e principale animatore culturale.

BRUNA GONDONI. Danzatrice, studiosa e coreografa. Dirige con Marco Bandoni la compagnia “Il Ballarino” fondata da Andrea Francalanci, con la quale viaggia attorno al mondo portando la danza rinascimentale italiana dalle Misiones di Chiquitos in Bolivia a Taiwan. Ha lavorato per Thames TV, Strasbourg National Theater, Versailles Baroque Festival, il Teatro Ponchielli di Cremona e il Teatro Massimo di Palermo e molti altri. Ha tenuto corsi di specializzazione alla Haute Ecole de Musique Ancienne a Ginevra, al Conservatorio Ranieri di Montecarlo, all'Accademia di Danza e Musica antica di Sablé, alla Dolmetsch Historical Dance Society a Londra.

ALESSANDRA SALAMIDA. Diplomata all'Accademia di Arte Drammatica di Milano e laureata con lode in Beni culturali, film e televisione, all'Università di Milano.

Suoi lavori: "Elettra" nel Teatro Greco di Siracusa, "Dioniso" a Roma, "Viaggio ad Itaca", "Supplici" diretti da Moni Ovadia, "Pilade" di Pasolini a Roma. Ha seguito diversi seminari: sulle “Baccanti” con Daniele Salvo e ad Atene con Theodoros Terzopoulos, a Berlino sulla Tragedia greca con Theodoros Terzopoulos, e sull' "Antigone" con Max Farau, Francesco Manetti and Jeff Crockett.

MARIA LUISA SALES. Fortemente ispirata dai temi del Mito e del Rito, Marialuisa Sales, dopo gli studi iniziati all'età di sei anni presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si forma in età adulta - per oltre venti anni di studio sistematico e rigoroso - nel severo stile di danza classica dell'India Bharata Natyam. Successivamente, in virtù di questa solida base tecnica e teorica, avvicina lo stile lirico e sensuale dell'Orissa, che perfeziona con lunghi soggiorni nella città-tempio di Puri.

Attraverso la sua associazione Orchestès svolge dal 2008 un'attività di promozione artistica e culturale dell'attività di artisti italiani e stranieri, di presentazioni di libri e rassegne cinematografiche sul Medioriente e l'India, esibendosi nella danza mitologica e di tradizione in diversi e importanti teatri, musei e siti archeologici.

³ Apollo, Bacco, Ritmo, con Armonia e le tre Grazie, danzano insieme.

E questa torre fu costruita dalle sue fondamenta dal grande e coraggioso sovrano della città di Enos e di questa isola, il glorioso Palamedes Gateliouzos. Quest'uomo brillante ha eretto questo progetto nell'anno (1433) seimilanovecento-quarantuno come una grande fortezza contro i nemici.

Iscrizione della torre del castello Gattilusi, Chora, Samotracia



Rocca di Vignola (Modena, IT), Sala del Padiglione, 1461, Matrimonio tra Ambrogio Contrari e Battistina Campofregoso, figlia del Doge Ludovico Fregoso e Ginevrina Gattilusi, sorella di Dorino II, entrambi figli di Palamede Gattilusi che eresse la fortezza di Chora (Samotracia). Inoltre Battistina, da parte di padre, cugino di Spinetta Fregoso, è cugina, in secondo grado, del poeta e umanista italiano Antoniotto Fileremo Fregoso.

CON I PIÙ SINCERI RINGRAZIAMENTI A:



Panagiotis Atzanos, Giampiero Arrigo, Luigi Bessi, Marcella Concas, Chiara Gelmetti, Massimo Livadiotti, Paola Lomi, Carlota Marañon e Dimitris Matsas.